

**ANNO della FEDE 2012-2013**

**ANNO giovanile 2012-2013**

**Visita alle sette CHIESE**

# CAMMINO DI FEDE

**Domenica, 2 giugno 2013**

## **SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI**

**Con il cammino di fede comunitario si può ricevere Indulgenza Plenaria che rimette la pena dei peccati.**

Si ricordano le solite condizioni:

\*\*\*Confessione sacramentale

\*\*\*Esclusione di qualsiasi affetto al peccato veniale

\*\*Comunione eucaristica

\*Visita alla chiesa parrocchiale con la recita del Credo e la preghiera (Pater, ave, Gloria) secondo l'intenzione del sommo pontefice

**Parrocchia di San Giovanni Battista  
Palazzago**

*Questa è la tappa conclusiva di un cammino di catechesi mistagogica svolto in questo anno pastorale 2012-2013.*

*Per catechesi mistagogica s'intende come dice il significato dell'espressione: "dire ad alta voce" "il significato dei segni", quei segni che caratterizzano la vita cristiana. Si è partiti da una cosa o più cose presenti nelle diverse chiese, attorno alle quali si edifica la nostra comunità parrocchiale, nel paese di Palazzano. Un veloce riassunto.*



## **SALVANO:**

**Martedì 6 novembre 2012, ore 20.30**

Provocazione: i quadri con i cuori di Gesù e di Maria.

Da qui la Catechesi sul linguaggio del corpo. Gli atti involontari del battito del cuore e del respiro dicono carnalmente che la vita è principalmente dono. Dio nel rivelarsi parla il linguaggio del corpo: "Il Verbo si fece carne". Salvati nel cuore e nel sangue di Cristo. Abbiamo ricevuto il soffio dello Spirito Santo. Il tema dello **SPAZIO** "corporale". La vita si dice nel corpo, esso è il luogo della comunicazione. Dagli atti involontari agli atti volontari. Dal dono all'impegno. Dal dono alla volontà. Conoscere in modo semplice e descrittivo il corpo in quanto Dio si rivela nel Corpo: "Il Corpo di Cristo. Amen".



## **CA ROSSO:**

**Martedì 13 novembre 2012, ore 20.30**

Provocazione: i quadri con i Santi.

Da qui la Catechesi sul tempo. L'anno liturgico con i volti dei Santi, uomini di fede. Il nostro corpo è uno SPAZIO segnato inesorabilmente dal TEMPO. Si è trattato del tempo in cinque prospettive: l'anno solare, l'anno liturgico, l'anno nei santi, l'anno negli anniversari, l'anno nel lavoro e nella scuola. Gesù inizia la sua predicazione ponendo l'accento sul tempo: "Il tempo è compiuto e il regno dei cieli è vicino; convertitevi e credete al vangelo".



**BEITA: Martedì 11 dicembre 2012,  
ore 20.30**

Provocazione: la vistosa tovaglia sull'altare.

La tovaglia e il corporale, che si stende sull'altare dove vengono deposti il pane e il vino, richiamano la sindone e il sudario che hanno avvolto il corpo morto di Cristo. La sindone è il lenzuolo nuovo di lino dove è stato avvolto il corpo di Gesù e il sudario è il fazzoletto posto sul suo capo. Il tema dell'**abito** rimanda alla madre in quanto il corpo si forma nella madre. L'Invisibile Dio si è fatto uomo visibile in Maria. Il lenzuolo di lino che avvolge il corpo di Gesù può essere visto come segno della fede della vergine madre che crede che Gesù risorgerà come ha detto. Occorre solo aspettare come sa fare una madre per il parto del proprio figlio. La tovaglia sull'altare ricorda la sindone, lenzuolo di morte e di vita, lenzuolo che "ha visto" Cristo prima morto e poi risorto.



**MONTEBELLO: Martedì 29 gennaio 2013,  
ore 20.30.**

Provocazione: Il quadro della Trinità.

Il tema della catechesi è stato il segno della Croce tracciato sul nostro corpo. Con le parole e il segno della croce professiamo la fede nella Santissima Trinità: Padre e Figlio e Spirito Santo e, nell'Incarnazione e Redenzione del Figlio fatto uomo, morto e risorto.

Si dice Padre e si tocca la fronte (il cervello), si dice Figlio e si tocca il petto (il cuore), si dice Spirito Santo e si tocca il torace (i polmoni). Il pensiero, il cuore e il sangue e il respiro dicono il linguaggio della Persona del Padre, della persona del Figlio e della persona dello Spirito Santo.

Si sono evidenziati i concetti di: natura, persona, relazione.



**PRECORNELLI: Martedì 26 febbraio 2013,  
ore 20.30**

Provocazione: la figura di san Giuseppe e i gradini dell'altare.

Tema: salire e discendere o meglio discendere e salire.  
I livelli della chiesa: assemblea, presbiterio e altare o meglio altare, presbiterio e assemblea.



**BROCCHIONE: Martedì 16 aprile 2013,  
ore 20.30**

Provocazione: la porta.

La porta: entrare e uscire.  
Il luogo del dialogo battesimale, il dialogo della fede.  
I segni della porta.  
La bussola: segno dell'attimo della morte.



**LA PARROCCHIALE: Martedì 21 maggio  
2013, ore 20.30**

Provocazione: la circolarità della chiesa.

Il cerchio: il tempo.  
L'ottagono nel cerchio: La prima domenica, l'ottavo giorno. Il giorno di Pentecoste, la pienezza della Pasqua: l'ottava domenica.  
Il coro nell'abside attorno all'altare: la singolarità e la coralità nella preghiera.  
L'altare maggiore: sintesi visiva del triduo pasquale. Il cuore della storia e dell'anno liturgico.

# Solennità del CORPUS DOMINI

## Segno della Croce

### **Salmo 117** - *Canto di gioia e di vittoria*

*Gesù è la pietra che, scartata da voi costruttori, è divenuta testata d'angolo (At 4,11)*

Celebrate il Signore, perché è buono; \*perché eterna è la sua misericordia.

**Dica Israele che egli è buono: \* eterna è la sua misericordia.**

Lo dica la casa di Aronne: \* eterna è la sua misericordia.

**Lo dica chi teme Dio: \* eterna è la sua misericordia.**

Nell'angoscia ho gridato al Signore, \*mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

**Il Signore è con me, non ho timore; \*che cosa può farmi l'uomo?**

Il Signore è con me, è mio aiuto, \* sfiderò i miei nemici.

**È meglio rifugiarsi nel Signore \*che confidare nell'uomo.**

È meglio rifugiarsi nel Signore \* che confidare nei potenti.

**Tutti i popoli mi hanno circondato, \*ma nel nome del Signore li ho sconfitti.**

Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, \*ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

**Mi hanno circondato come api, +come fuoco che divampa tra le spine, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.**

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, \* ma il Signore è stato mio aiuto.

**Mia forza e mio canto è il Signore, \*egli è stato la mia salvezza.**

Grida di giubilo e di vittoria, \*nelle tende dei giusti:

**la destra del Signore ha fatto meraviglie, +la destra del Signore si è innalzata, \*  
la destra del Signore ha fatto meraviglie.**

Non morirò, resterò in vita \*e annunzierò le opere del Signore.

**Il Signore mi ha provato duramente, \*ma non mi ha consegnato alla morte.**

Apritemi le porte della giustizia: \*voglio entrarvi e rendere grazie al Signore.

**È questa la porta del Signore, \*per essa entrano i giusti.**

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito,\* perché sei stato la mia salvezza.

**La pietra scartata dai costruttori \* è divenuta testata d'angolo;**

ecco l'opera del Signore: \* una meraviglia ai nostri occhi.

**Questo è il giorno fatto dal Signore: \* rallegriamoci ed esultiamo in esso.**

Dona, Signore, la tua salvezza, \* dona, Signore, la vittoria!

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore. \***

**Vi benediciamo dalla casa del Signore;**

Dio, il Signore è nostra luce. +Ordinate il corteo con rami frondosi \* fino ai lati dell'altare.

**Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, \*sei il mio Dio e ti esalto.**

Celebrate il Signore, perché è buono: \*perché eterna è la sua misericordia.

**Gloria al Padre e al Figlio, \* e allo Spirito Santo.**

Come era nel principio, e ora e sempre \* nei secoli dei secoli. Amen.

## *Tappa per tappa mediteremo Giovanni 6: Gesù, Pane di vita.*

### **PRIMA TAPPA: Chiesa di PRECORNELLI**

#### **Dal Vangelo di Giovanni (6,1-15)**

Dopo questi fatti, Gesù andò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e una grande folla lo seguiva, **vedendo i segni** che faceva sugli infermi. Gesù salì sulla montagna e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Alzati quindi gli occhi, Gesù **vide** che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove possiamo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva bene quello che stava per fare. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si sedettero dunque ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì a quelli che si erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, finché ne vollero. E quando furono saziati, disse ai discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, **visto il segno** che egli aveva compiuto, cominciò a dire: «Questi è davvero il profeta che deve venire nel mondo!».

Ma Gesù, sapendo che stavano per venire a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sulla montagna, tutto solo.

*Commento*

#### **CANTO**

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama, \* nel suo amore ti vuole con sé:  
spargi nel mondo il suo Vangelo, \* seme di pace e di bontà.

**Chiesa di Dio, popolo in festa,  
canta di gioia, il Signore è con te!**

**Chiesa di Dio, popolo in festa,  
canta di gioia, il Signore è con te!**



## SECONDA TAPPA: Chiesa PARROCCHIALE

### Dal Vangelo di Giovanni (6,16-21)

Venuta intanto la sera, i suoi discepoli scesero al mare e, saliti in una barca, si avviarono verso l'altra riva in direzione di Cafarnao. Era ormai buio, e Gesù non era ancora venuto da loro. Il mare era agitato, perché soffiava un forte vento. Dopo aver remato circa tre o quattro miglia, **videro** Gesù che camminava sul mare e si avvicinava alla barca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Sono io, non temete». Allora vollero prenderlo sulla barca e rapidamente la barca toccò la riva alla quale erano diretti.

#### *Commento*

#### **CANTO**

Dio ti guida come un padre: \* tu ritrovi la vita con lui.

Rendigli grazie, sii fedele, \* finché il suo Regno ti aprirà.

**Chiesa di Dio, popolo in festa,**



## **Il VANGELO della MESSA**

### Dal Vangelo secondo Luca (9,11-17)

Ma le folle lo seppero e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlar loro del regno di Dio e a guarire quanti avevan bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla, perché vada nei villaggi e nelle campagne dintorno per alloggiare e trovar cibo, poiché qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Dategli voi stessi da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai discepoli: «Fateli sedere per gruppi di cinquanta». Così fecero e li invitarono a sedersi tutti quanti. Allora egli **prese** i cinque pani e i due pesci e, **levati gli occhi al cielo, li benedisse, li spezzò e li diede** ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono e si saziarono e delle parti loro avanzate furono portate via dodici ceste.

## **SEQUENZA** (solista e assemblea)

Sion, loda il Salvatore,  
la tua guida il tuo pastore  
con inni e cantici.

**Impegna tutto il tuo fervore:  
egli supera ogni lode,  
non vi è canto che sia degno.**

Pane vivo che dà vita:  
questo è il tema del tuo canto,  
oggetto della lode.

**Veramente fu donato  
agli apostoli riuniti  
in fraterna sacra cena.**

Lode piena e risonante,  
gioia nobile e serena  
sgorghi oggi dallo spirito.

**Questa è la festa solenne  
nella quale celebriamo  
la prima sacra cena.**

E' il banchetto del nuovo Re,  
nuova Pasqua, nuova legge;  
e l'antico è giunto al termine.

**Cede al nuovo il rito antico,  
la realtà disperde l'ombra:  
luce non più tenebra.**

Cristo lascia in sua memoria  
ciò che ha fatto nella cena:  
noi lo rinnoviamo.

**Obbedienti al suo comando,  
consacriamo il pane e il vino,  
ostia di salvezza.**

E' certezza a noi cristiani:  
si trasforma il pane in carne,  
si fa sangue il vino.

**Tu non vedi, non comprendi,  
ma la fede ti conferma,  
oltre la natura.**

E' un segno ciò che appare:  
nasconde nel mistero  
realtà sublimi.

**Mangi carne, bevi sangue;  
ma rimane Cristo intero  
in ciascuna specie.**

Chi ne mangia non lo spezza,  
né separa, né divide:  
intatto lo riceve.

**Siano uno, siano mille,  
ugualmente lo ricevono:  
mai è consumato.**

Vanno i buoni, vanno gli empi;  
ma diversa ne è la sorte:  
vita o morte provoca.

**Vita ai buoni, morte agli em-  
pi:**

**nella stessa comunione  
ben diverso è l'esito.**

Quando spezzi il Sacramento,  
non temere, ma ricorda:  
Cristo è tanto in ogni parte,  
quanto nell'intero.

**E' diviso solo il segno  
non si tocca la sostanza;  
nulla è diminuito  
della sua persona.**

Ecco il pane degli angeli,  
pane dei pellegrini,  
vero pane dei figli:  
non dev'essere gettato.

**Con i simboli è annunziato,  
in Isacco dato a morte,  
nell'agnello della Pasqua,  
nella manna data ai padri.**

Buon Pastore, vero pane,  
o Gesù, pietà di noi:  
nutrici e difendici,  
portaci ai beni eterni  
nella terra dei viventi.

**Tu che tutto sai e puoi,  
che ci nutri sulla terra,  
conduci i tuoi fratelli  
alla tavola del cielo  
nella gioia dei tuoi santi.**



## TERZA TAPPA: Chiesa di BROCCHIONE

**Dal Vangelo di Giovanni ( 6,22-29)**

Il giorno dopo, la folla, rimasta dall'altra parte del mare, notò che c'era una barca sola e che Gesù non era salito con i suoi discepoli sulla barca, ma soltanto i suoi discepoli erano partiti. Altre barche erano giunte nel frattempo da Tiberiade, presso il luogo dove avevano mangiato il pane dopo che il Signore aveva reso grazie. Quando dunque la folla **vide** che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnao alla ricerca di Gesù. Trovatolo di là dal mare, gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose: «In verità, in verità vi dico, voi mi cercate **non perché avete visto** dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna, e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?». Gesù rispose: «Questa è l'opera di Dio: **credere** in colui che egli ha mandato».

*Commento*

### CANTO

**Dio ti nutre col suo cibo, \* nel deserto rimane con te.**

**Ora non chiudere il tuo cuore: \*spezza il tuo pane a che non ha.**

**Chiesa di Dio, popolo in festa,  
canta di gioia, il Signore è con te!  
Chiesa di Dio, popolo in festa,  
canta di gioia, il Signore è con te!**



## QUARTA TAPPA: Chiesa di C A' R O S S O

### Dal Vangelo di Giovanni (6,30-40)

Allora gli dissero: «Quale segno dunque tu fai perché **vediamo** e **possiamo crederci**? Quale opera compi? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: *Diede loro da mangiare un pane dal cielo*». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità vi dico: non Mosè vi ha dato il pane dal cielo, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo, quello vero; il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete.

Vi ho detto però che voi **mi avete visto** e **non credete**. Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me; colui che viene a me, non lo respingerò, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato, che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio, che chiunque **vede** il Figlio e **crede** in lui abbia la vita eterna; io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

### *Commento*

#### CANTO

Dio mantiene la promessa; \* in Gesù Cristo ti trasformerà.  
Porta ogni giorno la preghiera \* di chi speranza non ha più.

**Chiesa di Dio, popolo in festa,  
canta di gioia, il Signore è con te!**  
**Chiesa di Dio, popolo in festa,  
canta di gioia, il Signore è con te!**



## QUINTA TAPPA: Chiesa di M O N T E B E L L O

### **Dal Vangelo di Giovanni ( 6,41-51)**

Intanto i Giudei mormoravano di lui perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui conosciamo il padre e la madre. Come può dunque dire: Sono disceso dal cielo?».

Gesù rispose: «Non mormorate tra di voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: *E tutti saranno ammaestrati da Dio*. Chiunque ha udito il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non che alcuno

**abbia visto** il Padre, ma solo colui che viene da Dio **ha visto** il Padre. In verità, in verità vi dico: chi **crede** ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

### *Commento*

#### CANTO

Chiesa, che vivi nella storia, \* sei testimone di Cristo quaggiù  
Apri le porte ad ogni uomo, \* salva la vera libertà.

**Chiesa di Dio, popolo in festa,  
canta di gioia, il Signore è con te!  
Chiesa di Dio, popolo in festa,  
canta di gioia, il Signore è con te!**



## **SESTA TAPPA: Chiesa di S A L V A N O**

### **Dal Vangelo di Giovanni (6,52-64)**

Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Queste cose disse Gesù, insegnando nella sinagoga a Cafarnao. Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questo linguaggio è duro; chi può intenderlo?». Gesù, conoscendo dentro di sé che i suoi discepoli proprio di questo mormoravano, disse loro: «Questo vi scandalizza? E **se vedeste** il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? E' lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che vi ho dette sono spirito e vita. Ma vi sono alcuni tra voi che **non credono**».

### *Commento*

#### **CANTO**

Chiesa, chiamata al sacrificio \* dove nel pane si offre Gesù,  
offri gloriosa la tua vita \*per una nuova umanità.

**Chiesa di Dio, popolo in festa,  
canta di gioia, il Signore è con te!  
Chiesa di Dio, popolo in festa,  
canta di gioia, il Signore è con te!**



## SETTIMA TAPPA: Chiesa della B E I T A

### Dal Vangelo di Giovanni (6,59-70)

Queste cose disse Gesù, insegnando nella sinagoga a Cafarnaò. Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questo linguaggio è duro; chi può intenderlo?». Gesù, conoscendo dentro di sé che i suoi discepoli proprio di questo mormoravano, disse loro: «Questo vi scandalizza? E **se vedeste** il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? E' lo Spirito che dà la



vita, la carne non giova a nulla; le parole che vi ho dette sono spirito e vita. Ma vi sono alcuni tra voi che **non credono**». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che **non credevano** e chi era colui che lo avrebbe tradito. E continuò: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre mio».

Da allora molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Forse anche voi volete andarvene?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; **noi abbiamo creduto e conosciuto** che tu sei il Santo di Dio». Rispose Gesù: «Non ho forse scelto io voi, i Dodici? Eppure uno di voi è un diavolo!». Egli parlava di Giuda, figlio di Simone Iscariota: questi infatti stava per tradirlo, uno dei Dodici.

### *Commento*

#### CANTO

**Sei tu, Signore, il pane, - tu cibo sei per noi.**

**Risorto a vita nuova, - sei vivo in mezzo a noi.**

Nell'ultima sua cena, - Gesù si dona a i suoi:

“Prendete pane e vino, - la vita mia per voi”.

“Mangiate questo pane: - chi crede in me vivrà.

Chi beve il vino nuovo, - con me risorgerà”.

E' Cristo il pane vero, - diviso qui fra noi:

formiamo un solo corpo, - la Chiesa di Gesù.

Se porti la sua croce, - in lui tu regnerai.

Se muori unito a Cristo, - con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, - la terra fiorirà.

Vivremo da fratelli - e Dio sarà con noi.

**Sei tu, Signore, il pane...**

INNI di san Tommaso d'Aquino (1225-1274)  
**per il CORPUS DOMINI**

**Adoro te, devote**

O Gesù, ti adoro, Ostia candida,  
sotto un vel di pane nutri l'anima.

Solo in te il mio cuore si abbandonerà,  
perché tutto è vano se contemplo te.

L'occhio, il tatto, il gusto non arriva a te,  
ma la tua parola resta salda in me.

Figlio sei di Dio, nostra verità;  
nulla di più vero, se ci parli tu.

Hai nascosto in croce la divinità,  
sull'altare veli pur l'umanità:

Uomo-Dio la fede ti rivela a me,  
come al buon ladrone dammi un giorno il ciel.

Anche se le piaghe non mi fai toccar,  
grido con Tommaso: "Sei il mio Signor";  
cresca in me la fede, voglio in te sperar  
pace trovi il cuore solo nel tuo amor.

Sei ricordo eterno che morì il Signor,  
pane vivo, vita, tu diventi in me.

fa' che la mia mente luce attinga in te  
e della tua manna porti il gusto in sé.

Come il pellicano nutri noi di te;  
dal peccato grido: "Lavami, Signor".

Il suo sangue è fuoco, brucia il nostro error,  
una sola stilla, tutti può salvar.

Ora guardo l'Ostia che ti cela a me,  
ardo dalla sete di vedere te:

quando questa carne si dissolverà,  
il tuo viso, luce, si disvelerà. Amen.

## PANGE LINGUA

**Pange, lingua, gloriósi  
Córporis mystérium,  
Sanguinique pretiosi,  
Quem in mundi pretium  
Fructus ventris generosi  
Rex effudit gentium.  
Nobis datus, nobis natus  
Ex intacta Virgine,  
Et in mundo conversatus,  
Sparso verbi semine,  
Sui moras incolatus  
Miro clausit ordine.  
In supremæ nocte cenæ  
recumbens cum fratribus,  
observata lege plene  
cibis in legalibus  
Cibum turbæ duodenæ  
se dat suis manibus.  
Verbum caro, panem verum  
verbo carnem efficit:  
fitque sanguis Christi merum,  
et si sensus deficit,  
ad firmandum cor sincerum  
sola fides sufficit.  
Tantum ergo sacramentum  
veneremur cernui,  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui;  
præstet fides supplementum  
sensuum defectui.  
Genitori Genitoque  
laus et iubilatio,  
salus, honor, virtus quoque  
sit et benedictio;  
Procedenti ab utroque  
compar sit laudatio.  
Amen.**

## IL MISTERO DELL'AMORE

Il Mistero dell'Amore  
ogni lingua celebri:  
canti il Corpo glorioso  
ed il Sangue inclito,  
per noi sparso dal Signore:  
Re di tutti i popoli.  
A noi dato, per noi nato  
da intatta Vergine:  
la parola ci ha lasciato  
che salvezza germina  
e la vita sua conchiuse  
con stupendo ordine.  
Nella notte della Cena  
Cristo nostra vittima  
celebrando la sua Pasqua  
in fraterna agape  
dà se stesso come cibo  
per nutrire i dodici.  
Ecco il pane farsi carne  
nel banchetto mistico,  
si trasforma il vino in sangue  
nel mistero altissimo;  
non i sensi ma la fede  
dà certezza all'anima.  
Questo grande Sacramento  
veneriamo supplici,  
è il supremo compimento  
degli antichi simboli;  
viva fede ci sorregga,  
quando i sensi tacciono.  
All'eterno sommo Dio,  
Padre, Figlio e Spirito,  
gloria, onore, lode piena  
innalziamo unanimi;  
il mistero dell'amore  
adoriamo umili.  
Amen.

## O Salutaris Hostia

O Verbo dell'altissimo, del Padre viva immagine,  
per noi nascesti umile dal grembo della Vergine.  
Nel tuo Convito ultimo l'amore senza limiti,  
ti dona Cibo ai dodici, uniti nel Cenacolo.

Pane, memoria vivida di Cristo sul patibolo  
O sangue preziosissimo riscatto del tuo popolo.  
O Pane che santifichi in noi col segno operi  
Sostanza al nostro vivere speranza intramontabile.

Cristo, fraterno vincolo di vera pace stabile  
Gesù sorgente fervida d'amore inestinguibile.  
In te preghiamo supplici un solo Padre amabile  
In te formiamo unanimi un solo corpo mistico.

Cristo presenza intima, nel Verbo che illumina  
Nel Padre che fortifica nel povero che supplica.  
O Cristo, Re dei popoli, Pastore nostro amabile  
La vita eterna donaci nei secoli dei secoli.

O salutare Vittima del ciel le porte schiudici: *(O salutar Hostia....)*  
le guerre ostili premono, dà forza al nostro spirito.  
Noi T'invochiamo altissimo, che regni Trino ed Unico:  
accogli i figli esuli con Te per sempre in Patria. Amen.

